



## **Situazione Economico Patrimoniale intermedia consolidata al 30 giugno 2019**

### **FLORIAN S.p.A.**

Sede sociale: Riese Pio X - Via Castellana, 48/A

Capitale sociale: deliberato Euro 731.817; sottoscritto e versato Euro 512.563

Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03621990260

Iscritta al R.E.A. di Treviso al n. TV285569

Codice Fiscale e P. IVA: 03621990260

<b>ORGANI SOCIETARI</b>	<b>3</b>
<b>PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI</b>	<b>4</b>
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>	<b>6</b>
<b>SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA</b>	<b>12</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA</b>	<b>15</b>
<b>SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA DELLA CAPOGRUPPO FLORIAN SPA</b>	<b>24</b>

## **ORGANI SOCIETARI**

### **Consiglio di amministrazione di Florian S.p.A.**

In carica per il triennio 2019 – 2021 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

**Presidente del Consiglio di Amministrazione:**

Florian Elvio

**Consigliere Delegato:**

Florian Stefano

**Consigliere:**

Florian Enrico

### **Collegio Sindacale di Florian S.p.A.**

In carica per il triennio 2019 – 2021 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

**Presidente:**

Pasquini Maria Angela

**Sindaci Effettivi:**

Pellizzato Alberto

Verardo Andrea

**Sindaci Supplenti:**

Soligo Adriano

De Polo Roberto

### **Società di revisione <sup>1</sup>**

In carica per il triennio 2019 – 2021 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

EY S.p.A.

---

<sup>1</sup> La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata al 30 giugno 2019 non è stata oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione

## PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI

### DATI ECONOMICI INTERMEDI

	30/06/2019	30/06/2018
<b>RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI RICORRENTI AL NETTO SCONTI</b>	<b>60.704.540</b>	<b>65.208.757</b>
Consumi di materiali e servizi esterni	(42.562.500)	(45.782.321)
Costi per il personale	(8.826.922)	(8.296.502)
Altri costi operativi	(635.475)	(801.538)
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>8.679.643</b>	<b>10.328.395</b>
Ricavi e proventi non ricorrenti	261.358	42.752
Oneri non ricorrenti	(303.082)	(170.682)
<b>EBITDA (*)</b>	<b>8.637.919</b>	<b>10.200.465</b>
Ammortamenti	(2.894.785)	(2.610.612)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.743.134</b>	<b>7.589.853</b>
Oneri finanziari netti	(1.472.223)	(1.477.150)
Rettifiche di valore attive finanziarie	15.390	157
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.286.301</b>	<b>6.112.861</b>
Imposte sul reddito	(1.045.310)	(2.153.707)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>3.240.991</b>	<b>3.959.154</b>
Utile (perdita) netto di attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>3.240.991</b>	<b>3.959.154</b>
Risultato di terzi	297.178	446.343
<b>RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>2.943.813</b>	<b>3.512.810</b>

\* L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti, degli oneri finanziari netti, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, dei costi non ricorrenti delle attività in continuità e delle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

## DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI INTERMEDI

	30/06/2019	31/12/2018
Crediti commerciali v/clienti	14.880.518	11.710.033
Rimanenze	63.175.916	63.264.814
Debiti commerciali verso terzi	(16.670.608)	(17.821.501)
Altre attività	8.306.072	7.208.289
Altre passività	(5.940.191)	(5.948.984)
<b>A.- Capitale di funzionamento</b>	<b>63.751.707</b>	<b>58.412.651</b>
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	74.611.822	70.865.121
Immobilizzazioni finanziarie	1.412.239	1.604.270
Fondo TFR	(984.405)	(989.800)
Altri fondi	(2.723.455)	(2.646.460)
<b>B.- Capitale fisso netto</b>	<b>72.316.201</b>	<b>68.833.131</b>
C.- Attività operative cessate	-	-
<b>A + B + C = Capitale investito netto</b>	<b>136.067.908</b>	<b>127.245.782</b>
Finanziato da:		
Debiti finanziari a breve	(35.213.294)	(29.290.347)
Disponibilità	8.757.423	9.691.599
<i>Totale indebitamento netto a breve termine</i>	<i>(26.455.871)</i>	<i>(19.598.748)</i>
Debiti e altre passività finanziarie a medio lungo termine	(49.312.937)	(50.464.562)
<b>D.- Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(75.768.808)</b>	<b>(70.063.310)</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(46.161.264)	(43.345.469)
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	(14.137.836)	(13.837.003)
<b>E.- Patrimonio netto</b>	<b>(60.299.100)</b>	<b>(57.182.472)</b>
<b>D + E = Totale indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto</b>	<b>(136.067.908)</b>	<b>(127.245.782)</b>

# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

## ANALISI DELLA GESTIONE

**Il Gruppo Florian** ha chiuso il primo semestre 2019 con ricavi consolidati pari a Euro 60.704.540 ed un risultato d'esercizio di Euro 3.240.991. Il perimetro di consolidamento è sostanzialmente invariato con l'eccezione della società di servizi Flo Drvo Doo ceduta nel corso del semestre.

### Scenario macroeconomico

Lo scenario macro economico continua ad essere influenzato dalle politiche protezionistiche messe in atto dagli Stati Uniti che a loro volta impattano sul commercio mondiale del legno.

Tale dinamica si è ormai consolidata e si traduce in un aumento della domanda nei paesi europei ricchi di latifoglia pregiata, supportata anche dal dollaro che si è rivalutato.

Altri fattori di rischio però stanno condizionando il quadro operativo del nostro settore, in particolare il tema della Brexit ed il rallentamento della domanda nei paesi centro europei.

Il rallentamento che più preoccupa è quello dell'economia tedesca che su base annua, luglio 2018-giugno 2019, ha fatto registrare un calo degli ordinativi manifatturieri del 5,6% secondo l'Istituto Federale di Statistica tedesco. Un dato più specifico che va anche interpretato perchè affine al nostro settore è quello relativo all'andamento delle costruzioni in Germania: a giugno l'indicatore IHS Markit di settore ha registrato un valore pari a 47,1, un dato molto basso che non si verificava dal 2014.

I prezzi della materia prima, in particolare latifoglie di rovere, hanno quindi iniziato, sia pur leggermente, a calare negli ultimi mesi del semestre, e questa inversione di tendenza non si registrava da anni visto che i prezzi facevano registrare continui nuovi massimi, tanto da far ipotizzare l'esistenza di una bolla speculativa sui prezzi del rovere.

Un commento sempre rilevante riguarda lo stato di salute dell'economia croata che è assai legata all'andamento stagionale del settore turistico. Il primo semestre 2019 è stato problematico mostrando un rallentamento anche a causa del maltempo nel mese di giugno, che però si è riassorbito con il mese di agosto che ha marcato un deciso miglioramento del numero di ospiti. Dati ufficiali conclusivi non sono ancora stati pubblicati, ma i rumors dicono che di fatto il numero presenze 2019 sarà in linea con il buon dato del 2018.

Il quadro macroeconomico è oggetto di una nostra azione di continuo monitoraggio perchè effettivamente i segnali sono molteplici e a volte non correlati tra di loro; la politica commerciale che il nostro Gruppo sta attuando è quella di un accrescimento della diversificazione geografica andando a sviluppare nuove relazioni commerciali con clienti internazionali presenti in mercati emergenti come Nord Africa, Medio Oriente, Messico, Corea, e Giappone.

Nel breve termine, si ritiene che il vento protezionistico ed il rischio Brexit unitamente alla bassa propensione agli investimenti in Italia, rappresentino fattori di debolezza della domanda sui mercati e che pertanto il quadro permanga stazionario.

## Analisi della situazione economica intermedia

I **Ricavi delle vendite e prestazioni al netto degli sconti** si attestano a Euro 60.704.540 in calo del 6,9% sul corrispondente semestre 2018.

Il calo registrato va ad inserirsi in una dinamica delle vendite particolare con una marcata stagionalità rispetto agli anni precedenti. Infatti ad un primo trimestre particolarmente debole si è poi registrata una ripresa nel secondo trimestre che è anche proseguita con un ottimo dato di fatturato del mese di luglio. La dinamica si collega alla volatilità della domanda soprattutto di rovere mentre il faggio ha ben tenuto ed anzi migliorato i livelli dell'anno scorso. Il settore del pavimento è in tenuta sul 2018 anche se nel primo semestre 2018 era avvenuta una consegna di una importante commessa per il mercato americano che va a sfalsare la lettura del dato. Tutte le società croate confermano o migliorano i livelli di produzione del 2018.

Infine stanno aumentando le vendite nei paesi Extra-UE, il portafoglio ordini registra un continuo incremento su destinazioni aperte di recente con contatti in Asia e Sud America; le prospettive restano favorevoli a patto appunto di sapere allargare la base clienti con una diversificazione della clientela più accentuata.

L'**EBITDA Adjusted** si attesta a Euro 8.679.643 con una incidenza sulle vendite pari al 14,3% e in lieve calo rispetto il 15,8% del 2018. La perdita di marginalità sia pur contenuta è collegata alla riduzione dei volumi di vendita e quindi ad una maggiore incidenza dei costi fissi delle strutture produttive. Vi è anche una seconda ragione che si collega agli importanti investimenti effettuati in particolare sulla produzione di Pellet e sulla nuova linea di refilatura nell'impianto di Monfalcone. Entrambi questi investimenti hanno subito dei rallentamenti con fasi di test e collaudo che hanno comunque comportato costi di personale e di spese per materiali e forza motrice; i reparti sono entrati ora ad un regime di funzionamento pari al 70% da settembre ed è attesa la piena funzionalità per fine anno.

Gli **Ammortamenti** si incrementano di Euro 284.173 nei sei mesi, in coerenza con i maggiori investimenti realizzati nell'ultimo biennio.

Il **Risultato d'Esercizio** è pari a Euro 3.240.991 in calo Euro 718.163, spiegato essenzialmente da una dinamica di vendita legata al macrociclo economico in corso.

## Analisi della situazione patrimoniale finanziaria intermedia

Giova ricordare in premessa come il ciclo di trasformazione primario delle latifoglie pregiate veda un crescere di scorte nel corso della prima metà dell'anno in coincidenza con la stagione di taglio invernale; la consegna dei tronchi in ingresso avviene per il 60/70 % nel primo semestre. Tale andamento è ciclico del settore.

**La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata**, qui riclassificata, al 30 giugno 2019 e 31 dicembre 2018, vede una espansione del capitale di funzionamento per Euro 5.339.056 legato all'incremento stagionale dei crediti anche per il buon andamento delle vendite nel secondo semestre, mentre va rimarcata la stabilità delle scorte rispetto al 31 dicembre 2018. Questo dato mostra la flessibilità gestionale sia in acquisto merci che nei programmi di produzione che ha saputo prevedere il calo di fatturato assorbendo di fatto l'aumento delle scorte che avrebbe dovuto esserci nel primo semestre.

Il capitale fisso netto si porta a Euro 72.316.198 a seguito degli ultimi investimenti in via di completamento e che sono ormai giunti alla fase conclusiva.

In termini di copertura, il rapporto PFN/PN passa da 1,2 a 1,3 in funzione della sua stagionalità.

**L'indebitamento finanziario netto** è aumentato di Euro 5.705.497 ed attiene principalmente le forme di finanziamento a breve e autoliquidanti legate al ciclo stagionale, mentre la liquidità si mantiene nell'ordine del 12% dell'indebitamento lordo.

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 30 giugno 2019 e del 31 dicembre 2018. Si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni individuate dalla Consob.

Posizione finanziaria netta	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	variazione
A. Cassa	57.652	23.637	34.015
B. Altre disponibilità liquide	8.688.771	9.667.962	(968.191)
<b>C. Totale liquidità (A+B)</b>	<b>8.757.423</b>	<b>9.691.599</b>	<b>(934.176)</b>
<b>D. Crediti finanziari correnti</b>	-	-	-
E. Debiti bancari correnti	(30.984.279)	(25.268.983)	(5.715.296)
F. Obbligazioni emesse	-	-	-
G. Altri debiti finanziari correnti	(4.229.014)	(4.021.364)	(207.650)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>(35.213.294)</b>	<b>(29.290.348)</b>	<b>(5.922.946)</b>
<b>I. Indebitamento finanziario netto corrente (C+D+H)</b>	<b>(26.455.870)</b>	<b>(19.598.749)</b>	<b>(6.857.122)</b>
<b>J. Crediti finanziari immobilizzati</b>	155.901	155.273	628
K. Debiti bancari non correnti	(33.592.604)	(34.305.320)	712.716
L. Obbligazioni emesse	(9.880.370)	(9.865.271)	(15.099)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(5.839.963)	(6.293.971)	454.008
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(49.312.937)</b>	<b>(50.464.562)</b>	<b>1.151.625</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto non corrente (J+N)</b>	<b>(49.157.036)</b>	<b>(50.309.289)</b>	<b>1.152.253</b>
<b>P. Posizione finanziaria netta (I+O)</b>	<b>(75.612.906)</b>	<b>(69.908.038)</b>	<b>(5.704.869)</b>

Si informa che in data 14 maggio 2019 il Gruppo ha sottoscritto per il tramite della sua controllata Lipovljani Lignum Doo un importante accordo di finanziamento con la banca istituzionale EBRD (European Bank Reconstruction & Development) per un importo di 5 milioni di euro con durata di 7 anni. Le caratteristiche del finanziamento e l'importanza del partner finanziario contribuiscono a rinforzare la strategia del Gruppo, potenziando le proprie operations croate ma anche aumentando il livello di affidabilità della governance del Gruppo. A seguito di alcune condizioni sospensive verificatesi nelle settimane seguenti alla firma dell'accordo, l'erogazione dello stesso finanziamento è avvenuta nel mese di settembre e pertanto la PFN al 30 giugno 2019 non ne risulta influenzata.

## Analisi degli investimenti

Come già annunciato in sede di piano, nel triennio 2017-2019 il gruppo ha dispiegato una decisa politica di investimenti che ha toccato la cifra di 20 milioni nell'arco della durata del piano. Gli investimenti attuati hanno ridisegnato la filiera industriale del gruppo aumentando i suoi criteri di sostenibilità ambientale e di economia circolare. Gran parte degli investimenti sono già realizzati e pagati ad eccezione di una coda pari a circa 2 mio di euro di ulteriori spesa per investimenti da completarsi entro il 31 dicembre 2019. Gli incrementi maggiori attengono alle voci fabbricati e impianti e si riferiscono all'impianto di produzione pellet a Novoselec (HR) e alla linea automatizzata di refilatura a Monfalcone ed al completamento delle linee di produzione lamelle in Cazma



(HR) e Marsolat in Francia. Alcuni ritardi attuativi nella fase di collaudo non hanno potuto ancora generare il ritorno atteso che andrà quindi a manifestarsi più completamente nei prossimi anni.

Le tabelle che seguono, evidenziano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto contabile</b>						
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>40.453.396</b>	<b>17.457.299</b>	<b>1.231.957</b>	<b>699.056</b>	<b>2.159.506</b>	<b>62.001.214</b>
Incrementi	445.873	4.097.836	1.047.012	200.032	8.511.619	14.302.372
Decrementi	(10.220)	(1.065.558)	(123.220)	(101.916)	(1.479.887)	(2.780.801)
Ammortamento	(1.323.247)	(2.886.199)	(641.006)	(253.759)	0	(5.104.211)
Riclassifiche	67.614	(16.382)	89.539	107.903	(248.674)	0
Effetto cambio	(47.519)	1.138	670	45.969	5.466	5.724
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>39.585.897</b>	<b>17.588.134</b>	<b>1.604.952</b>	<b>697.285</b>	<b>8.948.030</b>	<b>68.424.298</b>
Incrementi	1.062.333	1.221.546	266.011	92.389	5.689.399	8.331.678
Decrementi		(101.546)	(360)	(3.226)	(1.568.727)	(1.673.859)
Ammortamento	(662.526)	(1.645.612)	(330.906)	(101.763)		(2.740.807)
Riclassifiche		1.669.757			(1.669.757)	0
Effetto cambio	6.983	8.130	(65.105)	(140)	21.038	(29.094)
<b>Valore al 30.06.2019</b>	<b>39.992.687</b>	<b>18.740.409</b>	<b>1.474.592</b>	<b>684.545</b>	<b>11.419.983</b>	<b>72.312.216</b>
<b>Valore netto contabile 31.12.2018</b>	<b>39.585.897</b>	<b>17.588.134</b>	<b>1.604.952</b>	<b>697.285</b>	<b>8.948.030</b>	<b>68.424.298</b>
<b>Valore netto contabile 30.06.2019</b>	<b>39.992.687</b>	<b>18.740.409</b>	<b>1.474.592</b>	<b>684.545</b>	<b>11.419.983</b>	<b>72.312.216</b>

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti, brevetti ind.le - utilizzo opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<b>Valore netto contabile</b>							
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>0</b>	<b>45.370</b>	<b>2.259</b>	<b>2.449.087</b>	<b>42.400</b>	<b>127.393</b>	<b>2.666.509</b>
Incrementi		26.730	1.802		51.526	7.550	87.608
Decrementi							0
Ammortamento		(18.412)	(457)	(252.929)		(37.691)	(309.489)
Riclassifiche				(833)		833	0
Effetto cambio		(4.346)				541	(3.805)
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>0</b>	<b>49.342</b>	<b>3.604</b>	<b>2.195.325</b>	<b>93.926</b>	<b>98.626</b>	<b>2.440.823</b>
Incrementi		8.501			8.674		17.175
Decrementi							0
Ammortamento		(10.616)	(228)	(126.464)		(16.670)	(153.978)
Riclassifiche							0
Effetto cambio		(4.880)	465				(4.415)
<b>Valore al 30.06.2019</b>	<b>0</b>	<b>42.347</b>	<b>3.841</b>	<b>2.068.861</b>	<b>102.600</b>	<b>81.956</b>	<b>2.299.605</b>

Valore netto contabile 31.12.2018	0	49.342	3.604	2.195.325	93.926	98.626	2.141.212
Valore netto contabile 30.06.2019	0	42.347	3.841	2.068.861	102.600	81.956	2.299.605

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018.

## PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo Florian S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

	al 30/06/2019		al 31/12/2018	
	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio
Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Florian S.p.A.	15.347.273	(305.957)	15.653.230	659.715
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni e del patrimonio netto contabile delle partecipate	25.827.693	-	15.698.642	-
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto e relativo ammortamento	1.712.142	(114.143)	1.826.285	(228.286)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	3.183.739	3.183.739	10.241.216	10.241.216
Effetto derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune partecipazioni non integralmente consolidate	-	-	-	-
Dividendi infragruppo	-	-	-	(3.050.000)
Effetto contabilizzazione leasing con il metodo finanziario	900.238	95.857	801.037	172.538
Eliminazioni effetti operazioni infragruppo	(395.762)	108.317	(484.884)	303.051
Fiscalità su utili distribuibili da parte delle controllate	(414.058)	(24.000)	(390.058)	(48.000)
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo Florian</b>	<b>46.161.265</b>	<b>2.943.813</b>	<b>43.345.468</b>	<b>8.050.235</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>14.137.837</b>	<b>297.178</b>	<b>13.837.005</b>	<b>1.526.166</b>
<b>Saldi risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Florian</b>	<b>60.299.102</b>	<b>3.240.991</b>	<b>57.182.474</b>	<b>9.576.401</b>

## **RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

La società Capogruppo Florian S.p.A., opera nell'ambito di un Gruppo d'impresе. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2019**

Nel mese di giugno 2019 si è provveduto a cedere la società collegata Flo.Drvo doo, società di servizi logistici non funzionale al perimetro industriale del gruppo che si è preferito pertanto esternalizzare.

Le altre attività industriali caratteristiche del settore stanno proseguendo regolarmente, è iniziata la fase di collaudo tecnico dell'impianto Pellet di DIN Doo nel mese di settembre che dovrà concludersi entro la fine del mese di novembre.

In data 5 settembre 2019, è avvenuta l'erogazione del finanziamento EBRD per 5 milioni di euro incassati dalla controllata Lipovljani Lignum Doo e destinati in buona parte a finanziare l'investimento della controllata DIN Doo per il citato impianto di pellet.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Le dinamiche macroeconomiche ed i trend di consumo in cui è inserita la nostra materia prima, come la latifoglia pregiata, influenzeranno sicuramente la performance dei mesi a venire. Il gruppo è dotato oggi di un assetto industriale efficiente e moderno. Lo stesso verrà potenziato con lo sviluppo di una base informatica integrata che migliorerà ancora l'efficienza ed il processo decisionale. I rischi insiti negli attuali scambi commerciali potranno da noi essere fronteggiati e orientati a nostro favore solo con una politica decisa di apertura verso nuovi mercati. Il processo è già iniziato e verrà ancora di più perseguito con assunzione di commerciali dedicati, nuovi agenti e partecipazione a fiere. Tale mix di iniziative e la sua programmazione già in atto fanno ritenere che la performance dei prossimi mesi del 2019 sia stabilizzata.

## SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA

### Situazione patrimoniale intermedia

	30/06/2019	31/12/2018
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>76.024.061</b>	<b>72.469.387</b>
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>2.299.605</b>	<b>2.440.823</b>
3) DIRITTI BREVETTO IND.LE-UTILIZZ.OPERE INGEGNO	42.347	49.342
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	3.841	3.604
5) AVVIAMENTO	2.068.861	2.195.325
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	102.600	93.926
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	81.956	98.626
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>72.312.217</b>	<b>68.424.298</b>
1) TERRENI E FABBRICATI	39.992.687	39.585.897
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	18.740.409	17.588.134
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	1.474.592	1.604.952
4) ALTRI BENI MATERIALI	684.545	697.285
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	11.419.983	8.948.030
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.412.239</b>	<b>1.604.270</b>
1) PARTECIPAZIONI	59.772	73.867
2) CREDITI IMMOBILIZZATI	1.196.564	1.375.128
3) ALTRI TITOLI	155.901	155.273
4) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	2	2
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>94.863.142</b>	<b>91.635.805</b>
<b>I - RIMANENZE</b>	<b>63.175.916</b>	<b>63.264.814</b>
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	10.010.731	9.727.630
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	10.814.156	8.422.281
4) PRODOTTI FINITI E MERCI	41.978.638	44.498.921
5) ACCONTI	372.392	615.982
<b>II - CREDITI</b>	<b>22.927.462</b>	<b>18.675.508</b>
1) VERSO CLIENTI	14.880.519	11.710.033
5-bis) TRIBUTARI	4.241.509	3.261.255
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE	2.972.963	2.975.663
5-quater) VERSO ALTRI	832.472	728.557
<b>III - ATTIVITA' FIN.NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.340</b>	<b>3.883</b>
4) ALTRE PARTECIPAZIONI	2.340	-
6) ALTRI TITOLI	-	3.883

<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>8.757.423</b>	<b>9.691.599</b>
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	8.699.771	9.667.962
3) DENARO E VALORI IN CASSA	57.652	23.637
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>256.792</b>	<b>238.931</b>
<b>TOTALE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>171.143.994</b>	<b>164.344.126</b>
*****		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>60.299.102</b>	<b>57.182.474</b>
<b>Del gruppo:</b>	<b>46.161.264</b>	<b>43.345.469</b>
I - CAPITALE SOCIALE	512.563	512.563
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	1.190.104	1.190.104
IV - RISERVA LEGALE	102.513	100.000
VI - ALTRE RISERVE		
- Riserva di consolidamento	4.260.291	3.336.056
- Riserva da differenza di traduzione	628.291	569.688
- Varie altre riserve	13.848.050	14.690.848
VII - RISERVE PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(129.626)	(103.048)
IX - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	22.805.266	14.999.024
X - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.943.813	8.050.234
<b>Di terzi:</b>	<b>14.137.838</b>	<b>13.837.005</b>
- Capitale e riserve di terzi	13.840.660	12.310.839
- Utile / (Perdita) di terzi	297.178	1.526.166
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.723.457</b>	<b>2.646.458</b>
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	2.140.352	2.069.785
3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	131.226	104.819
4) ALTRI FONDI	451.879	471.854
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>984.405</b>	<b>989.800</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>105.766.497</b>	<b>101.920.811</b>
1) OBBLIGAZIONI	9.880.370	9.865.271
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	2.472.788	2.599.759
4) DEBITI VERSO BANCHE	64.576.884	59.574.303
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	7.596.189	7.715.575
6) ACCONTI	149.593	447.549
7) DEBITI VERSO FORNITORI	16.670.608	17.821.501
12) DEBITI TRIBUTARI	1.536.471	1.106.177
13) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	306.661	442.897
14) ALTRI DEBITI	2.576.934	2.347.779
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.370.533</b>	<b>1.604.582</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>171.143.994</b>	<b>164.344.126</b>

## Situazione economica intermedia

	30/06/2019	30/06/2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>60.809.229</b>	<b>69.290.587</b>
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	58.285.906	63.878.794
2) VARIAZIONI RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	(156.669)	4.039.079
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI (netto di sconti, abbuoni)	2.679.992	1.372.714
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>55.066.095</b>	<b>61.700.734</b>
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	32.778.405	42.598.373
7) COSTI PER SERVIZI	9.410.322	10.571.295
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	496.312	218.543
9) PER IL PERSONALE	8.826.922	8.296.502
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.060.512	2.729.192
11) VARIAZ.RIMANENZE MAT. PRIME, SUSS.DI CONSUMO, MERCI	(279.208)	(3.566.811)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	772.830	853.640
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>5.743.134</b>	<b>7.589.853</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.472.223)</b>	<b>(1.477.150)</b>
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	54.478	9.192
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.448.132	(1.451.122)
17 BIS) UTILI E PERDITE SU CAMBI	(74.665)	(35.220)
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>15.390</b>	<b>157</b>
18) RIVALUTAZIONI	15.390	-
19) SVALUTAZIONI	-	(157)
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)</b>	<b>4.286.301</b>	<b>6.112.861</b>
<b>22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.045.310</b>	<b>2.153.707</b>
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.240.991</b>	<b>3.959.154</b>
così ripartito:		
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA	2.943.813	3.512.810
(UTILE) PERDITA DI TERZI	297.178	446.343

# NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA

## INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITA' SVOLTA

Florian S.p.A. è una società per azioni italiana domiciliata a Riese Pio X (TV), in Via Castellana 48/A. Unitamente alle società controllate, il Gruppo svolge prevalente l'attività di lavorazione e di commercio all'ingrosso di legname.

## STRUTTURA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA

### Premessa

La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata ha lo scopo di fornire una visione globale delle consistenze patrimoniali e finanziarie del Gruppo, incluso il risultato economico, ai sensi dell'art 12 (impegni dell'emittente) del regolamento del prestito obbligazionario.

La situazione economico patrimoniale intermedia consolidata chiusa al 30 giugno 2019 è stata predisposta in conformità ai criteri di redazione enunciati nel seguito del documento; tali criteri sono comparabili con le disposizioni del D.Lgs. 127/1991 e del Codice Civile. Tuttavia la presente Situazione Economico Patrimoniale non riprende peddisicualmente la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico come prevista negli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile e non include la nota integrativa a commento dei principali saldi economici e patrimoniali.

### Principi di redazione

La presente situazione economico patrimoniale intermedia è stato redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci della Situazione Economico Patrimoniale è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto;
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del semestre, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ai sensi dell'art. 38, comma secondo, lett. A) del D. Lgs 127/1991, si espone l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale e che risultano controllate secondo l'art. 2359 del Codice Civile.

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale <sup>2</sup>	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Florian Legno S.p.A.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	7.500.000	94,80%		(1)

<sup>2</sup> Espresso in valuta locale

Iskralegno S.r.l.	Monfalcone – GO (ITA)	Euro	2.604.000		85,32%	(2)
FLO.IT S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	1.540.000	100,00%		(1)
FLO.Service S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	100.000	100,00%		(1)
FC Legnami S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	10.000	100,00%		(1)
Magyarplan KFT	Barcs (HUN)	Huf	134.520.000	100,00%		(1)
Di Cazma D.o.o.	Cazma (HRV)	Kuna	9.020.000	100,00%		(1)
Elda Drvo D.o.o.	Zagabria (HRV)	Kuna	17.488.000	99,86%		(1)
Lipovljani Lignum D.o.o.	Lipovljani (HRV)	Kuna	25.488.000	63,24%		(1)
OTK D.o.o.	Kastelanec (HRV)	Kuna	7.950.000		94,80%	(2)
Din D.o.o.	Novoselec (HRV)	Kuna	300.600		47,59%	(3)
Albo SAS	Velesmes (FRA)	Euro	2.250.000	75,00%		(1)
Marsolat SAS	Velesmes (FRA)	Euro	1.883.500		75,00%	(4)

Legenda:

- (1) tramite Florian S.p.A.;
- (2) tramite Florian Legno S.p.A.;
- (3) tramite Lipovljani Lignum D.o.o.;
- (4) tramite Albo SAS.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La situazione economico patrimoniale intermedia comprende la situazione economico patrimoniale intermedia delle imprese italiane ed estere sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I criteri di consolidamento adottati per la redazione della situazione economico patrimoniale intermedia consolidata sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene sostituito dalle attività e passività risultanti dalle rispettive situazioni economico patrimoniali intermedie, con contestuale annullamento dei patrimoni netti delle società stesse a partire dalla data di acquisizione del controllo;
- la differenza contabile tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle partecipate, se positiva, è attribuita, ove possibile, alle attività della controllata. L'eventuale residuo, se positivo e ricorrendone i presupposti, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento". Se invece l'eventuale differenza risulta negativa, è iscritta in una voce del passivo denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se attribuibile a previsioni di risultati economici sfavorevoli, diversamente è iscritta alla voce "Riserva di consolidamento";
- i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese stesse sono eliminati. Sono inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significative.

Inoltre, le situazioni economico patrimoniali della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario, ossia eliminando l'effetto sul conto economico dei canoni relativi ai beni strumentali ottenuti mediante contratti di leasing e ripristinando l'effetto sullo stato patrimoniale che si sarebbe avuto se tali beni fossero stati acquisiti fin dall'inizio con un finanziamento di scopo (rilevando pertanto nella situazione patrimoniale intermedia il valore delle immobilizzazioni acquisite in leasing ed il corrispondente debito finanziario e nella situazione economica intermedia le relative componenti reddituali di ammortamenti ed interessi);



- eliminando saldi e operazioni infragruppo;
- i dividendi incassati e/o iscritti per competenza (secondo il principio della “maturazione”) da società consolidate sono eliminati;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti, cessioni d’azienda, etc.) sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto di competenza dei soci di minoranza sono state iscritte in un’apposita voce, separatamente evidenziata;
- le situazioni economico patrimoniali delle singole società sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

## CRITERI E TASSI APPLICATI NELLA CONVERSIONE DELLE SITUAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI ESPRESSE IN VALUTA

La valuta di presentazione della situazione economico patrimoniale intermedia è l’Euro. I bilanci delle società estere sono convertiti in Euro secondo i seguenti criteri:

- attività e passività al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo;
- proventi e oneri applicando la media dei cambi del periodo;
- componenti del patrimonio netto ai tassi in vigore nel relativo periodo di formazione.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto finale ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data della situazione economico patrimoniale vengono imputate direttamente a patrimonio netto, unitamente alle differenze fra il risultato economico espresso a cambi medi e il risultato economico espresso in Euro ai cambi in vigore alla fine del periodo alla voce “Riserva da conversione”, compresa nella voce “Altre riserve”.

La fonte di rilevazione dei cambi utilizzati è la Banca d’Italia.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti:

Valuta		Cambi medi		Cambi di fine periodo	
		I semestre 2019	I semestre 2018	30-giu-19	31-dic-18
Kuna	HRK	7,42	7,419	7,3973	7,4125
Forint Ungherese	HUF	320,4198	314,113	323,39	320,98

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità aziendale.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di pagamento sono stati considerati per competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento escludendo gli utili non realizzati alla data della situazione economico patrimoniale intermedia e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nel semestre anche se successivamente divenuti noti.

I criteri di valutazione adottati per la redazione della situazione economico patrimoniale intermedia, sono i seguenti:

### Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell’attivo della situazione patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione

comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

	Vita utile
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni
Marchi	18 anni
Avviamento	10 anni
Altre attività immateriali	5 anni ovvero durata residua contratto di riferimento

I costi di impianto e ampliamento sono gli oneri – aventi utilità pluriennale – che si sostengono in modo non ricorrente, nella specie in fase di accrescimento della capacità operativa aziendale; possono essere iscritti nell'attivo qualora se ne dimostri la congruenza e il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri.

La voce "Concessioni, licenze, marchi" si riferisce alle spese sostenute per la realizzazione interna oppure al costo d'acquisto da terzi e alla protezione giuridica dei marchi d'impresa.

Le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore di iscrizione dell'avviamento è determinato come differenza tra il prezzo complessivo per l'acquisto di un'azienda o di un ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, stimata in sede di rilevazione iniziale considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. La stima della vita utile dell'avviamento effettuata in sede di rilevazione iniziale non può essere modificata negli esercizi successivi ed in ogni caso non può eccedere il periodo di 20 anni.

Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

## Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate, considerate adeguate ai principi civilistici in materia di vita economica utile dei beni, sono ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. I beni di valore unitario inferiore ad euro 516 sono ammortizzati nell'esercizio secondo la categoria di appartenenza.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

	Vita utile
Fabbricati	
- Fabbricati industriali	33 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari	9 anni
Attrezzature industriali e commerciali	5 anni
Altri beni	
- Macchine elettroniche d'ufficio	5 anni
- Macchine movimento magazzino	5 anni
- Autoveicoli	5 anni
- Mobili per l'ufficio	9 anni

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

## Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato; per i prodotti in corso di lavorazione la rappresentazione del costo tiene conto della fase di produzione raggiunta.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

## Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato<sup>3</sup>, tenendo conto del fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie (con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (al netto pertanto dell'ammontare di prudenti svalutazioni e tenendo conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi che possono dar luogo a perdite).

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. Al ricorrere di tale fattispecie è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

## Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della competenza temporale.

## Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione di tali rischi si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

---

<sup>3</sup> Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un'entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti. Si presume che i flussi finanziari e la vita attesa di un gruppo di strumenti finanziari simili possano essere valutati in modo attendibile. Tuttavia, in quei rari casi in cui non è possibile determinare in modo attendibile i flussi finanziari o la vita attesa di uno strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari), l'entità deve utilizzare i flussi finanziari contrattuali per tutta la durata del contratto dello strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari).

I costi di transazione sono costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 2007 da imprese con almeno 50 dipendenti, deve essere versato al Fondo Pensione prescelto dal lavoratore o al "Fondo di Tesoreria Inps". Il fondo TFR in bilancio rappresenta quindi quanto maturato fino al 31 dicembre 2006, stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione allora vigente in materia; l'ammontare iscritto a bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni eventualmente erogate agli stessi, incrementato delle rivalutazioni obbligatorie di legge.

## Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Con riferimento ai debiti finanziari il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare il costo ammortizzato, come consentito dai principi contabili di riferimento, esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, precisandosi altresì che nelle fattispecie verificatesi nel corso dell'esercizio tale criterio non è stato concretamente applicato in quanto gli effetti del valore determinato con il criterio del costo ammortizzato si sono dimostrati irrilevanti rispetto al valore nominale del debito stesso.

## Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta vengono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura della situazione economico patrimoniale ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati alla situazione economica intermedia; l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nella situazione patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

## Valutazione contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi. Gli strumenti finanziari, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*<sup>4</sup>. Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi

---

<sup>4</sup> Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per

finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura.

È ammessa la contabilizzazione di copertura (relazione di copertura) se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) designazione e documentazione formale<sup>5</sup> della relazione di copertura (all'inizio della relazione di copertura), degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura.
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - I. vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - II. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
  - III. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti<sup>6</sup>.

## **Conseguimento dei ricavi**

I ricavi per la vendita dei prodotti si ritengono conseguiti in corrispondenza del trasferimento sostanziale del titolo di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## **Contabilizzazione di costi e spese**

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

## **Dividendi**

I dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

In applicazione del principio contabile n.30, sono iscritte in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

---

i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti dello strumento analogo;

- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

<sup>5</sup> La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura).

<sup>6</sup> Normalmente questo rapporto è 1:1 (uno strumento finanziario derivato copre esattamente l'elemento coperto) sebbene in alcuni casi possa essere differente. Il calcolo del rapporto di copertura deve essere tale da non determinare ex ante inefficacia della copertura (esempio copertura di un nozionale superiore di quello dell'elemento coperto).

## **Altre informazioni**

La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata e della società Capogruppo al 30 giugno 2019 non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

## SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA DELLA CAPOGRUPPO FLORIAN SpA

Viene allegata la situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2019 della società Capogruppo Florian SpA.

### Situazione patrimoniale intermedia

	<u>30/06/2019</u>	<u>31/12/2018</u>
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>28.305.733</b>	<b>27.589.423</b>
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	-	-
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	-	-
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>28.305.733</b>	<b>27.589.423</b>
1) partecipazioni in	25.215.733	25.199.423
<i>a) imprese controllate</i>	<i>25.215.733</i>	<i>25.199.423</i>
2) crediti	3.090.000	2.390.000
<i>a) verso imprese controllate</i>	<i>740.000</i>	<i>540.000</i>
<i>b) verso imprese collegate</i>	<i>2.300.000</i>	<i>1.800.000</i>
<i>d-bis) verso altri</i>	<i>50.000</i>	<i>50.000</i>
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>3.061.241</b>	<b>2.334.849</b>
<b>I - Rimanenze</b>	-	-
<b>II - Crediti</b>	<b>2.871.580</b>	<b>1.064.060</b>
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate	1.601.812	849.086
3) verso imprese collegate	53.474	23.162
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	1.153.112	128.630
5-ter) imposte anticipate	63.182	63.182
5-quater) verso altri	-	-
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>189.661</b>	<b>1.270.789</b>
1) depositi bancari e postali	189.424	1.270.742
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	237	47
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>15</b>	<b>675</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>31.366.989</b>	<b>29.924.947</b>



**Passivo**

<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>15.347.273</b>	<b>15.653.231</b>
<b>I - Capitale</b>	<b>512.563</b>	<b>512.563</b>
<b>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	<b>1.190.104</b>	<b>1.190.104</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>102.513</b>	<b>100.000</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>	<b>13.848.050</b>	<b>13.190.848</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(305.957)</b>	<b>659.716</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>150.000</b>	<b>188.078</b>
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	18.078
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	150.000	170.000
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>15.869.630</b>	<b>14.082.895</b>
1) obbligazioni	9.880.370	9.865.271
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	106.975	106.975
4) debiti verso banche	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	102.149	70.969
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	4.132.065	3.021.975
10) debiti verso imprese collegate	308.971	423.780
11) debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	893.824	148.443
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.006	11.736
14) altri debiti	440.270	433.746
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>86</b>	<b>743</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>31.366.989</b>	<b>29.924.947</b>

## Situazione economica intermedia

	<u>30/06/2019</u>	<u>30/06/2018</u>
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>	-	259
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	259
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>148.198</b>	<b>99.525</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	139.014	99.021
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	9.184	504
<b><u>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</u></b>	<b><u>(148.198)</u></b>	<b><u>(99.266)</u></b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>38.542</b>	<b>10.208</b>
15) proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	31.346	10.208
17) interessi e altri oneri finanziari	227.086	205.086
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<b><u>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</u></b>	<b><u>(188.544)</u></b>	<b><u>(194.878)</u></b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	-	-
18) rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
<b><u>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</u></b>	<b><u>(336.742)</u></b>	<b><u>(294.144)</u></b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(30.785)	(82.066)
<b><u>21) Utile (perdita) dell'esercizio</u></b>	<b><u>(305.957)</u></b>	<b><u>(212.078)</u></b>

Riese Pio X, 30 settembre 2019

**Florian S.p.A.**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

[F.to Elvio Florian]